

Vi presentiamo la Neox Crosser, a pedalata assistita

QUESTA BICICLETTA BLOCCA I PEDALI, SE LA RUBANO

È dotata di un sofisticato antifurto attivabile con un codice che mette i pedali in folle



Questa bicicletta si differenzia dalle altre perché ciascun particolare tecnico è stato progettato

E' MOLTO INNOVATIVA Recoaro Terme (Vicenza). Questa è la Neox Crosser nera, un nuovo modello di bicicletta a pedalata assistita, ideato e costruito in Italia, cui è stato assegnato il trofeo Eurobike Innovation Award con una

motivazione ben precisa: "Per l'alto valore tecnologico e i contenuti innovativi". Il più sofisticato tra questi è l'antifurto che, grazie alla elettronica, può attivare un sistema con un codice Pin. Esso, in caso di furto, blocca il movimento dei pedali mettendoli automaticamente in folle.

di Gianni Marin

Recoaro Terme (Vicenza),
novembre

Questa settimana voglio presentarvi la Neox, un nuovo modello di bicicletta a pedalata assistita, ideato e costruito in Italia, che si inserisce nel mondo delle due ruote nel segmento alto di gamma. Ha attirato la mia attenzione in quanto ha recitato un ruolo da protagonista all'Eurobike, la manifestazione fieristica europea della bicicletta, la più importante per questo settore, svoltasi

a Friedrichshafen, nella Germania meridionale. A questa fiera, alla Neox è stato assegnato il massimo riconoscimento rappresentato dal trofeo Eurobike Innovation Award con una motivazione ben precisa: "Per l'alto valore tecnologico e i contenuti innovativi". Ci si riferisce al suo stile e ai quattro brevetti che hanno accompagnato la progettazione, di cui il più affascinante è l'antifurto. L'elettronica ha dato la possibilità di avere un sistema attivabile con un codice Pin che agisce bloccando il movimento dei pedali mettendoli automaticamente in folle.

Questa idea geniale consente di fermarsi a un bar senza incatenare la propria bicicletta, con la certezza che nessun malintenzionato potrà rubarla poiché si ritroverebbe a pedalare a vuoto, come avviene in una automobile quando si mette in folle, senza alcuna possibilità di partire. Tutto questo avviene quando si spegne il computer di bordo. Invece l'operazione di sbloccaggio del sistema di sicurezza avviene quando si inserisce il codice Pin personalizzato nel momento dell'acquisto e quindi a conoscenza unicamente della Neox e dell'utente. A questo sistema si

aggiunge quello tradizionale, con la chiave sul tubo orizzontale, che sblocca il mozzo posteriore.

Il discorso si fa più complesso quando si prendono in esame gli altri brevetti della Neox. Questa bicicletta si differenzia dalle altre in circolazione perché in fase di progettazione non è stata seguita la strada della componentistica acquistata sul mercato, bensì della progettazione di ciascun particolare tecnico. Sono stati messi a punto quattro dispositivi che sono stati protetti da quattro brevetti internazionali. Oltre al sistema del codice

continua a pag. 92

■ SELPRESS ■
www.selpress.com



Versione con telaio bianco

I CAVI SONO INTERNI Recoaro Terme (Vicenza). Il manubrio della Neox Crosser con telaio nero. Il telaio è a doppio tubo obliquo con cavi interni.

MONOBRACCIO Recoaro Terme (Vicenza). La Neox Crosser con telaio bianco: in alto, vista di lato; sopra, vista dietro. Motorino, cambio e vari accessori sono inseriti in blocco in un unico monobraccio.

OTTO RAPPORTI Recoaro Terme (Vicenza). Un dettaglio della ciclistica della nuova Neox Crosser. La bicicletta, nella versione Sporter, dispone di un cambio a otto rapporti sequenziali.

continua da pag. 91

Pin antifurto, sono stati progettati il cambio elettronico sequenziale rotativo integrato nel motore di assistenza alla pedalata, il sistema di innesto e il sensore di coppia, che evitano i movimenti trasversali dei cambi tradizionali, gestendo in totale fluidità il cambio dei rapporti e l'ausilio della pedalata, che avviene in modo costante e continuativo. Tutto questo è monitorato da un sensore di sforzo con rilevatore di coppia tra gli ingranaggi primari e secondari. Il lavoro dei tecnici però non sarebbe stato così premiato se non ci fosse stata anche l'abile mano di uno stilista che ha vestito tutto questo, racchiudendolo in una carrozzeria che conferisce alla Neox una marcata personalità, una eleganza notevole e una estrema pulizia dei tratti, in quanto motorino, cambio e vari accessori sono inseriti in blocco in un unico monobraccio. A questo bisogna aggiungere la possibilità di

smontare entrambe le ruote in appena tre secondi, per poi caricarle, con pochi gesti, anche in una auto di piccole dimensioni senza sporcarsi le mani, in quanto tutta la trasmissione è nascosta all'interno della struttura.

La Neox è costruita in tre versio-

ni, Urban, Sporter e Crosser, con tre prezzi diversi ma tutte uguali nei contenuti più significativi, fra cui la batteria agli ioni di litio con celle Samsung da 36 Volt integrata nel telaio che, secondo il costruttore veneto, permette una autonomia da 80 a 100 chilometri.

I NUMERI DELLA NEOX CROSSER

Telaio: Neox in alluminio idroformato.
Freni: idraulici Drako Rosso.
Manubrio: Neox 101 BT in alluminio Nero Mat.
Forcella anteriore: Suntour SF 13 Epicon in magnesio.
Pneumatici: Artiglio Geax Saguaro (26 x 2); Artiglio Kenda K831A (26 x 2,10).
Cambio: Neox F8.11 elettrico con inserimento rotativo.
Motore: Neox FL80S 36 V 500 Watt limitato a 250 Watt.
Sensore di sforzo: tecnologia

Neox a rilevazione di coppia tra ingranaggi.
Batteria: Neox 36 Volt, 10,5 Ah agli ioni di litio con celle Samsung integrata estraibile.
Display: Neox 3,5 pollici Lcd con retroilluminazione e pulsanti multifunzione.
Autonomia: 80/100 km (in funzione dell'assistenza richiesta e del tipo di percorso).
Peso: 22 kg.
Velocità massima: 25 km/h.
Prezzo: 4.900 euro (9.487.000 lire).

La versione Urban, venduta a quattromila euro, cioè quasi otto milioni di lire, è destinata a chi utilizza la Neox prevalentemente in città. Questo spiega perché le marce siano state ridotte a quattro, mentre il telaio è a doppio tubo obliquo con cavi interni. I cerchi sono da 28 pollici ed è equipaggiata con campanello, parafranghi, portapacchi e impianto luci anteriormente a Led Supernova e posteriormente del tipo Infinity Led. La sella, del tipo Respiro Soft Moderate, è particolarmente confortevole. È presente anche il robusto cavalletto laterale "Neox Urban", facilmente regolabile. Vi è poi la Sporter, dedicata a un pubblico più sportivo, venduta a quattromilacinquecento euro, cioè quasi nove milioni di lire, dal classico telaio a triangolo da uomo. Dispone di cambio a otto rapporti sequenziali e, rispetto alla Urban, ha componenti di maggiore pregio che influiscono anche sul peso che si riduce da 25 a 21 chilogrammi e questo la rende ideale per il ciclismo impegnativo. La velocità massima assistita è di 25 chilometri all'ora.

La versione che ha attirato la mia attenzione è la più costosa, la Crosser, venduta a quattromilaneovecento euro, circa nove milioni e mezzo di lire. Si può avere nei colori nero, bianco e giallo. La dotazione è ricca: il cavalletto Neox laterale regolabile, le manopole speciali, vari tipi di sella, due tipi di pedali, gli pneumatici Artiglio. Della Crosser mi ha colpito la cura con cui sono stati trattati alcuni particolari, come i dettagli dei freni di colore rosso che rimandano nell'immaginario alle automobili sportive. A proposito di freni, quelli a disco della Neox Crosser sono calibrati bene e basta sfiorarli per godere di una frenata sicura e in spazi contenuti. Lo stesso si può dire del cambio elettrico sequenziale rotativo, dove i passaggi di marcia sono inavvertibili ed effettuabili fluidamente in qualsiasi condizione di pedalata, poiché sono annullati i movimenti trasversali dei cambi tradizionali. Il merito è anche del sensore di sforzo che, con rilevazione di coppia tra gli ingranaggi primari e secondari, annulla strappi e spinte. I chilometri percorribili con un pieno della batteria indicato dal costruttore è credibile.

Gianni Marin